

## AVVERTENZA

Il volume è frutto di diversi seminari e conferenze: un seminario sulle donne filosofe antiche tenutosi all'università di Bergamo nell'a.a. 2014-15, un convegno dal titolo *Le donne filosofe nell'antichità*, tenutosi sempre a Bergamo nel 2016, un convegno organizzato da Manuela Migliorati, dal titolo *Femmes et philosophies dans le monde ancien*, che si è tenuto a Ginevra nel 2018, e infine un convegno nazionale organizzato dall'università di Bergamo e da SWIP-Italia dal titolo *Le donne filosofe dall'antichità ai giorni nostri*, che si è tenuto a Bergamo nel 2018.

Ciò spiega la composizione delle contributrici e del contributore del volume, che vede, a fianco di colleghe e colleghi che lavorano da parecchi anni nell'accademia italiana e internazionale (Cattanei, Davies, Fermani), giovani studiose (Pellò) e studentesse di Bergamo (Belotti, Migliorati, Salomoni), che in questi anni hanno collaborato con la curatrice del volume e che si sono distinte per entusiasmo e intelligenza filosofiche. Troviamo infine un contributo di Gemma Beretta, autrice di una delle prime monografie su Ipazia (pubblicata nel 1993), che ha influenzato molti degli studi successivi, nazionali e internazionali, che sono stati pubblicati a riguardo.

Il volume è costituito da una prefazione e da un contributo introduttivo, volti a illustrare i contenuti di questa raccolta e a presentare lo *status quaestionis* sull'argomento, cui seguono due parti. Nella prima vengono presentate le teorie di Platone e di Aristotele nei confronti delle donne e di una loro eventuale educazione filosofica. Nella seconda troviamo due articoli sulle pitagoriche, che attualmente stanno suscitando grande interesse a livello sia nazionale che internazionale, e tre contributi su figure di donne, di cui due molto celebri anche per quel che hanno simbolicamente rappresentato nella tradizione successiva (Diotima e Ipazia), e una ugualmente illustre, ma la cui attitudine filosofica è stata scoperta solo di recente: Pompeia Plotina, moglie dell'imperatore Traiano. Sono tutte donne accomunate dal fatto di essere state chiamate, fin dall'antichità, 'filosofe'.

MADDALENA BONELLI

